

1 GIUGNO 2018: INSEDIAMENTO DEL NUOVO GOVERNO CONTE, M5S-LEGA.

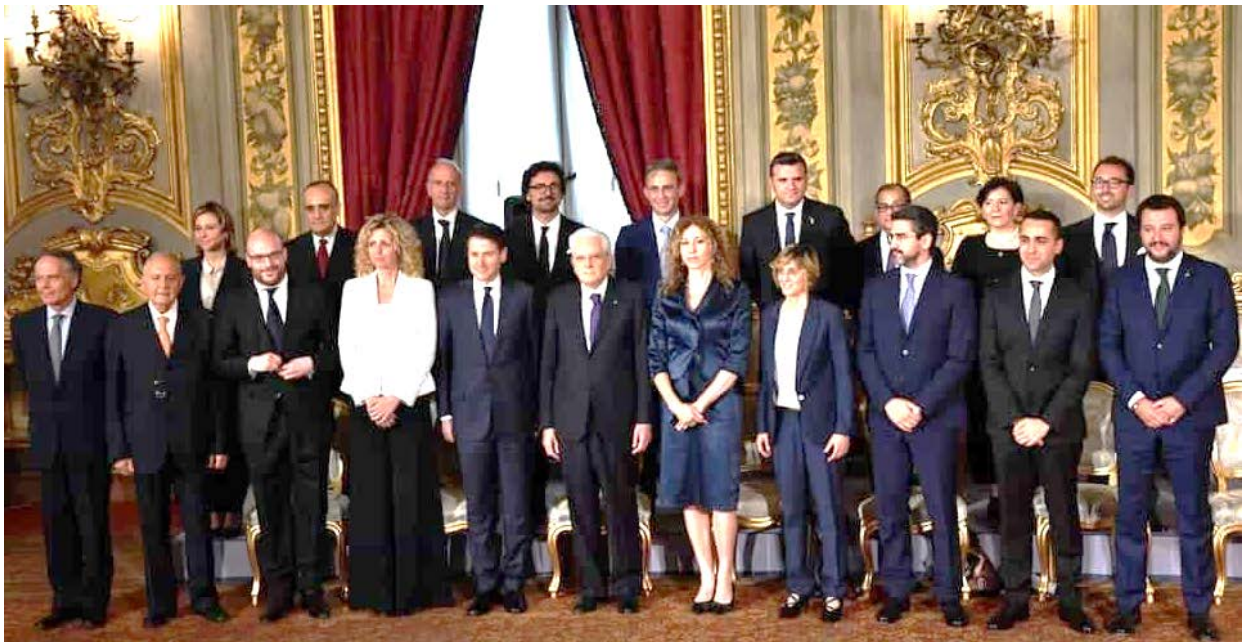
Il nuovo Governo Italiano **insediato il 1 giugno 2018**, nel proprio "contratto di governo" ha scritto in merito alla Torino Lione: *"Con riguardo alla linea ad alta velocità Torino Lione ci impegnamo a ridiscuterne integralmente il progetto nell'applicazione dell'Accordo Italia Francia"*

Un assunto programmatico quantomeno contraddittorio:

- ✓ la Torino Lione non è mai stata ad alta velocità ma una linea mista merci passeggeri a standard europei che come tutte le altre linee di valico delle Alpi, non ha le prestazioni di AV.
- ✓ Da nessuna parte sta scritto "ci impegnamo a sospendere gli appalti dei lavori", affermazione che stava nella prima stesura su proposta dei cinque stelle ed è stata tolta nella versione definitiva
- ✓ La ratifica conclusiva dell'Accordo bilaterale Italia e Francia conclusa il 1 marzo 2017 con la promulgazione del trattato dai Presidenti della Repubblica Italiano e francese ha come unico oggetto "l'avvio dei lavori definitivi della Sezione Transfrontaliera della Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione".

Quindi se si applica l'accordo non si può che fare la Torino Lione così come è previsto nel trattato; ridiscutere (o modificare) il progetto pare più un problema di tipo ingegneristico.

Di valutazioni economiche e tantomeno di analisi costi/benefici sui presupposti dell'Accordo non si parla proprio.



Il Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli, alla scadenza della STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE del MIT (settembre 2018) ha deciso di dare una propria declinazione a quanto scritto nel “contratto”:

- affidare nell’ambito della nuova Struttura Tecnica di Missione (STM) ad un gruppo di lavoro coordinato da Marco Ponti¹ la redazione delle Analisi Costi Benefici sulle principali opere previste, comprese quelle già in corso di esecuzione (e quindi il Terzo Valico di Giovi, Collegamento ferroviario Torino-Lione, Brescia-Padova, ...);
- sospendere, senza atti consoni ed adeguati, le gara di appalto che TELT aveva programmato di lanciare all’inizio di settembre: tali bandi sono stati inizialmente autosospesi dal Promotore Pubblico sulla base di pressioni ed esternazioni via “social” del Ministro (il post dell’ “atto ostile” è del 24 luglio 2018). Tale sospensione temporanea è stata poi consolidata sulla base della lettera del 3 dicembre 2018, a firma congiunta del Ministro Italiano e del ministro Francese Elisabeth Borne, che, in attesa del completamento delle valutazioni condotte dal Governo Italiano, richiedeva a TELT di sospendere il lancio dei bandi fino al 31/12/2018.



¹ il *Gruppo di Lavoro* insediato il 12 settembre 2018 è costituito integralmente da esperti segnalati dal Prof. Ponti, appartenenti al suo sistema di “relazioni professionali”, noti per la loro dichiarata avversione alla Torino-Lione ed alla ferrovie in genere.